

Stampato dalla Tipografia G. Favale e C. via Bartola, n. 21. — Province con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia) anche presso Brignola. — Fuori Stato alla Direzione Postale.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. — Inserzioni 25 cent. per riga e spazio di linea.

DEL REGNO D'ITALIA

TORINO, Venerdì 4° Agosto

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino	L. 40	21	11
Province del Regno	48	25	13
Roma (franco di posta)	50	25	13

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia	L. 80	45	25
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	55	30	16
Inghilterra, Svizzera, Belgio, Stato Romano	120	70	35

Osservazioni meteorologiche fatte alla Specola della Reale Accademia di Torino, elevata metri 275 sopra il livello del mare.																
Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. esposto al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodi	sera o. 3	mat. o. 9	mezzodi	sera ore 3	mat. ore 9	mezzodi	sera ore 3		mat. ore 9	mezzodi	sera ore 3	mat. ore 9	mezzodi	sera ore 3
31 Luglio	739,52	740,00	739,73	+29,5	+32,4	+33,4	+28,0	+31,8	+32,4	+18,4	O.N.O.	O.S.O.	O.S.O.	Sereno puro	Sereno puro	Sereno puro

PARTE UFFICIALE

TORINO, 31 LUGLIO 1862

IL N. CCCCLIV della parte supplementare della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA
Visto il progetto di ripartizione delle acque del fiume di Gallico ed il relativo regolamento proposto dal consigliere d'intendenza delegato della Prima Calabria Ulteriore, barone D. Giacinto Sacco, ed ingegnere Carmine Tommasini, in data 11 marzo 1858;

Visto l'atto di adesione per la divisione delle dette acque passato nante l'intendenza di quella Provincia il 22 giugno stesso anno dai Sindaci e Deputati dei Comuni di Orti, Calanna, Sambatello, San Giuseppe, Catona e Gallico;

Visti i rapporti al Ministero in Napoli del Consiglio dell'intendenza della stessa Provincia in data 28 luglio e 3 agosto 1859 ed 8 agosto 1860, e quelli del Procuratore Generale Regio presso la Gran Corte dei Conti della 29 novembre 1859 e 16 dicembre 1860;

Vista la nota della Prefettura suddetta al Ministero d'Agricoltura in Napoli del 17 febbraio 1862

Visto il parere del Consiglio Amministrativo 23 maggio stesso anno;

Ritenuta l'insussistenza delle opposizioni mosse contro il progetto Sacco-Tommasini, e l'urgenza di provvedere al riparto delle acque suddette;

Sulla proposizione del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Articolo unico.

L'esecuzione del progetto di ripartizione delle acque del fiume di Gallico (Provincia di Reggio) e del regolamento e statuto relativi proposti dal barone D. Giacinto Sacco, consigliere d'intendenza delegato e dall'ingegnere Carmine Tommasini l'11 di marzo 1858, è autorizzata provvisoriamente, salvo ad eseguirsi il taglio definitivo del volume delle acque in agosto prossimo, cioè nel periodo della massima loro scarsezza nel giorno a determinarsi dal Prefetto della stessa Provincia, sulla proposta di persone esperte in materia d'irrigazione, e coll'assistenza di Delegati delle Comunità interessate.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dat. a Torino, addì 17 luglio 1862.

VITTORIO EMANUELE.

PEROLI.

IL N. CCCCLV della parte supplementare della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto lo Statuto sociale per la Vetreria di Pavullo Modenese sistema Ventini annesso all'atto pubblico di costituzione del 14 aprile 1862, rogato Ferri; Vista la legge 30 giugno 1853 sulle Società;

Visto il parere emesso dal Consiglio di Stato in adunanza del 2 maggio 1862;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio.

Abbiamo ordinato ed ordiniamo:

Art. 1. La Società anonima per Vetreria in Pavullo Modenese sistema Ventini, costituita in Reggio con istrumento del 14 aprile 1862, rogato Ferri, è autorizzata, e ne è approvato lo Statuto fondamentale annesso all'istrumento costitutivo, salva l'osservanza di questo Decreto.

Art. 2. Saranno introdotte nello Statuto sociale le modificazioni seguenti:

A All'art. 10 tra le parole « dei nuovi metodi » e quelle « ciascun socio, ecc. » s'inscriveranno queste altre: « Nel caso però di ricostituzione della Società occorrerà una nuova autorizzazione governativa. »

B Si aglierà all'art. 13 questa frase: « previa l'autorizzazione del Governo. »

C Nell'art. 22 in luogo di « sarà come non avvenuto » si dirà « renderà passibile il me- desimo d'ogni danno e spesa che sia per derivare alla Società. »

D Verrà aggiunto all'art. 30 un periodo così es-

presso: « I Funzionari della Società sono mandati a tempo e temporali, soci o non soci, stipendiati o gratuiti, a termini del Codice di commercio. »

E L'art. 31 si chiuderà colle parole « nel quale ultimo caso sarà necessaria l'approvazione sovrana. »

Art. 3. La Società sarà soggetta alle imposte, tasse e discipline stabilite dalle vigenti leggi e che pos- sano stabilirsi in avvenire sulle Società industriali.

Art. 4. La presente autorizzazione potrà essere rivo- cata, senza pregiudizio dei diritti dei terzi, in caso d'inservanza degli statuti sociali, delle leggi dello Stato e delle succennate disposizioni.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Napoli, addì 18 maggio 1862.

VITTORIO EMANUELE.

PEROLI.

IL N. CCCCLVI della parte supplementare della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'atto costitutivo la Società accomanditaria denominata Banco di Sconto Provinciale Cremonese;

Vista la legge 26 novembre 1852 sulle associa- zioni, vigente nelle provincie lombarde;

Visto il parere emesso dal Consiglio di Stato nel- l'adunanza del 25 aprile 1862;

Sulla proposizione del Ministro di Agricoltura, In- dustria e Commercio,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo:

Art. 1. L'associazione accomanditaria per azioni co- stituitasi in Cremona per pubblico atto del 22 agosto 1862, rogato Stradivari, sotto la denominazione di Banco di Sconto Provinciale Cremonese di Costantino Ber- tarelli e compagni, è autorizzata, e ne sono approvati gli Statuti riferiti nell'atto summenzionato sotto l'osser- vanza del presente decreto.

Art. 2. Gli Statuti della Società saranno modificati come in appresso:

A Nell'art. 4 lettera C si elimineranno le parole « preferendosi in caso di concorrenza l'azionista. »

B Nell'art. 10 alla frase ed al dividendo degli utili, si sostituirà questa « agli utili » e saranno aggiunte in fine del medesimo le parole « o sul fondo di riserva. »

C L'art. 18 terminerà colla clausola « a maggio- ranza assoluta di voti. »

D Nell'art. 23 dopo le parole « o di chi ne fa le voci » dovrà aggiungersi « ed anche a semplice ri- chiesta di due Consiglieri. »

E L'art. 28 dirà nel principio « Tre giorni prima almeno della adunanza generale dovrà il socio esi- bere, ecc. »

F L'art. 30 verrà così espresso:

« Per la validità delle deliberazioni si esige che « siano prese a maggioranza assoluta di voti, e trattan- « dosi di modificazioni degli statuti, di prolungazione « della durata della Società, di aumento del fondo so- « ciale, di scioglimento della Società prima del tempo « stabilito, e della nomina di un nuovo gerente, non « che di altri oggetti che eccedono gli attributi dell' « ordinaria amministrazione, si esigerà inoltre che vi « sia rappresentata la metà delle azioni, e per la ese- « cuzione loro in quanto ai primi tre casi avanti men- « zionati sarà necessaria l'approvazione del Governo. »

G Si aglierà in fine dell'articolo 31 il seguente periodo:

« Ove ne' casi straordinari previsti nell'art. pre- « cedente riesca infruttuosa la prima adunanza, sarà « valida qualsiasi deliberazione presa nella seconda, ri- « strettamente però agli affari portati all'ordine del « giorno di detta prima convocazione, che verranno « enunciati nell'avviso da pubblicarsi almeno otto giorni « avanti nel modo stabilito dall'art. 26. »

H Nell'art. 31 invece di « adunanze ordinarie » si dirà « adunanze generali ordinarie. »

Art. 3. La Società sottostarà alle imposte, tasse e di- scipline stabilite dalle leggi vigenti, e che possano sta- bilirsi in avvenire sulle associazioni.

Art. 4. Quando venga la medesima, sottoposta a spe- ciale vigilanza governativa, sarà chiamata a contribuire nello stesso commissariati sino a concorrenza di annue lire duecento.

Art. 5. Quest'autorizzazione potrà venire rievoca- ta senza pregiudizio dei terzi in caso di violazione dei suoi statuti sociali, o d'inservanza delle leggi dello Stato, e delle prescrizioni di che sopra.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo os- servare.

Dato a Napoli, addì 18 maggio 1862.

VITTORIO EMANUELE

PEROLI.

IL N. CCCCLVII della parte supplementare della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione dell'Assemblea generale della Compagnia assicuratrice marittima delle Due Sicilie esistente in Napoli, in data 10 febbraio 1861:

Visto il capitolo II del titolo III delle leggi di ec- cezione per il commercio vigenti nelle Provincie Meridionali del Regno;

Visti i titoli comprovanti l'esistenza legale della Compagnia assicuratrice predetta;

Visto il parere del Consiglio di Stato in data del 9 maggio 1862;

Sulla proposizione del Ministro di Agricoltura, In- dustria e Commercio;

Abbiamo ordinato ed ordiniamo:

Art. 1. La Società anonima esistente in Napoli col titolo di Compagnia assicuratrice marittima delle Due Sicilie è autorizzata ad assumere la denominazione di Compagnia Italiana di assicurazioni marittime, salvo il disposto del presente Decreto.

Art. 2. Gli statuti della Compagnia saranno modificati come segue:

A Nell'art. 5, dopo le parole « concorrendovi il « voto dell'adunanza generale » si aggiungeranno queste « e l'approvazione Sovrana; » e dopo la frase « con lo « stesso voto » s'inscriverà quest'altra « ed approvazione. »

B All'art. 7, dove dicasi « possa costituirsi » si dirà inoltre « e di esercitare la mediazione. »

C Nell'art. 26 dopo la voce « rappresenteranno » si dirà « ristrettamente però agli affari che doveano « trattarsi nella prima adunanza. »

Art. 3. La Compagnia Italiana sarà soggetta alle im- poste, tasse e discipline stabilite dalle vigenti leggi, e che possano stabilirsi in avvenire sulle Società indu- striali.

Art. 4. Quando la Compagnia venga sottoposta a spe- ciale vigilanza governativa, sarà chiamata a contribuire nelle spese commissariati sino alla concorrenza di annue lire cento.

Art. 5. La presente autorizzazione potrà essere rivo- cata senza pregiudizio dei diritti dei terzi, in caso di vio- lazione o di inadempimento dei suoi statuti, delle leggi dello Stato, o delle disposizioni avanti espresse.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta uffi- ciale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Napoli, addì 18 maggio 1862.

VITTORIO EMANUELE.

PEROLI.

IL N. CCCCLVIII della parte supplementare della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta l'istanza colla quale si domanda l'appro- vazione della Cassa di Risparmio di Chieti;

Visto il parere emesso dal Consiglio di Stato in adunanza del 27 giugno 1862;

Sulla proposizione del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Art. 1. La Cassa di Risparmio costituita in Chieti sotto il titolo di Cassa di Risparmio Maruccina è ap- provata.

Sono dei pari approvati colle modificazioni che se- guono gli statuti di essa Cassa, vidimati d'ordine No- stro dal Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio.

A Dopo l'ultimo alinea dell'art. 8 si aggiungano le parole « In ogni caso la Cassa non riconoscerà che un « solo proprietario per ogni azione. »

B All'art. 10 dopo le parole « modificare e variare » si aggiungeranno le altre « avute una volta per volta l'auto- « rizzazione del Governo. »

C Nell'art. 13 dopo le parole « scegliere il Presi- « dente » si aggiungeranno le altre « Vice-Presidente. »

D Nell'art. 16 dopo l'alinea A si aggiungano le pa- role « chiedendone sempre l'autorizzazione dal Governo, « avuta la quale si ritirerà unicamente modificato e « riformato lo Statuto. »

E Nell'istesso art. 11 all'alinea B dopo le parole « aprire le Casse succursali » si aggiungeranno le altre « nell'ambito della provincia di Chieti. »

F Nell'art. 23 dopo le parole « ed autorità » si ag- giungeranno le altre « e sta in giudizio nell'interesse della « Cassa senza però poter esser chiamato dai terzi a ri- « spondere nel nome proprio. »

G Nell'art. 60 si sopprimano interamente le ultime parole « in verun caso » sino alla fine.

Art. 2. Non sono applicabili a questa Cassa le dispo- sizioni vigenti per le opere pie.

Art. 3. L'alta sorveglianza della Cassa è delegata al Prefetto della Provincia, che avrà anche la facoltà di approvare i regolamenti interni dell'amministrazione della Cassa medesima.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, man- dando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo os- servare.

Dato a Torino, addì 6 luglio 1862.

VITTORIO EMANUELE.

PEROLI.

IL N. 711 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 21 della legge 17 luglio 1861 sulle tasse marittime;

Visti gli articoli 4 e 15 del regolamento appro- vato con Regio Decreto in data 3 novembre 1861 per l'esecuzione della detta legge;

Visto il Decreto del Governo della Toscana in data 29 settembre 1859, relativo ai piloti pratici per la rada ed il porto di Livorno;

Considerato che secondo il sistema di contabilità generale approvato coi Reali Decreti 3 novembre 1861, nn. 302 e 303, il prodotto delle riscossioni dei diritti di ogni maniera deve essere versato nelle Tesorerie dello Stato, e che i pagamenti devono eseguirsi mediante appositi mandati sui crediti stan- zinati nel bilancio passivo;

Sulla proposta del Ministro della Marina, di con- certo con quello delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La riscossione dei diritti di pilotaggio e di quelli per trasporto dei piloti pratici del porto di Li- vorno, di cui agli articoli 12, 13 e 14 del Decreto del Governo della Toscana in data 29 settembre 1859, con- tinuerà ad essere fatta dai Ricevitori delle Dogane so- pra ordini d'introlito della Capitaneria del porto, ma il loro prodotto sarà versato integralmente al pubblico Erario come provento marittimo.

Art. 2. Nel bilancio del Ministero della Marina al ca- pitoli riguardanti il servizio dei porti sarà stanziata la somma occorrente:

1. Per il pagamento dello stipendio fisso dei due Capi piloti e dei 16 piloti in base agli articoli 1 e 6 del citato Decreto 29 settembre 1859;

2. Per il pagamento dei supplementi accordati col- l'art. 7 dello stesso Decreto ai piloti pratici provenienti dalle antiche guardie sanitarie toscane;

3. Per il pagamento del terzo sul prodotto della tariffa del pilotaggio attribuito ai piloti dall'art. 8 del ripetuto Decreto;

4. Per la corresponsione ai piloti della somma po- sta a carico dei bastimenti per la lancia che trasporta i piloti, a tenore dell'articolo 13 del più volte citato Decreto;

5. Per la spesa di manutenzione del materiale im- piegato nel servizio del pilotaggio alla rada e porto di Livorno.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta uffi- ciale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, man- dando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo os- servare.

Dato a Torino addì 13 luglio 1862.

VITTORIO EMANUELE.

C. DI PERSANO.

QUINTINO SELLÀ.

S. M. in udienza del 31 luglio 1862, sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatto le seguenti nomine e destinzioni nel personale degli ufficiali generali e su- periori:

Cosenz cav. Enrico, luogot. generale, ora a disposizione del Ministero della Guerra, nominato comandante la 20 divisione attiva dell'esercito;

Righini di S. Giorgio barone Alessandro, luogot. gene- rale, ora comandante la 10.ª divisione attiva del- l'esercito, trasferito al comando della 18.ª;

Cuglia cav. Eufilio, maggior generale, ora a disposizione del Ministero della Guerra, nominato comandante la 10.ª divisione attiva dell'esercito e le truppe stan- ziate nell'isola di Sicilia;

Caccia conte Massimiliano, maggior generale nello Stato Maggiore delle piazze, ora a disposizione del Mini- stero della Guerra, nominato comandante militare del circondario di Milano;

Corte cav. **Giuseppe**, colonnello, ora comandante il 21 reggimento di fanteria, nominato comandante la brigata Ravenna.

Sulla proposizione del Ministero delle Finanze e con Decreto 27 cadente luglio S. M. ha nominato a commendatore dell'Ordine del S. Maurizio e Lazzaro il cavaliere ed avvocato **Luigi Garroni**, ispettore generale nel Ministero delle Finanze.

Sulla proposizione del Guardasigilli Ministro segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e del Culti, S. M. in udienza dell'8 e 13 del corrente mese ha fatto nel personale dell'ordine giudiziario le seguenti disposizioni:

Galeani Natale Vincenzo, già giudice della G. Corte civile di Trani, nominato consigliere della Corte d'appello di Trani, in luogo di **Bernardi Salvatore**; **Santamaria Nicola**, avv. in Napoli, nominato vicepresidente del tribunale circondariale di Teramo, in luogo di **Mazzone Cesare**, di cui si accetta la rinuncia;

Giordano Achille, giudice del mandamento di Montesantangelo, nominato sostituto procuratore del Re del tribunale di Cosenza, in luogo di **Foti Giacomo**; **Cerchi Francesco**, id. di Melito, id. a Cosenza in luogo di **Zimone Raffaele**;

Gregorace Pietro, avv., nominato giudice del tribunale di Cosenza, in luogo di **Romano Francesco**; **Colletta Donato**, giudice del tribunale di Trani, tramutato nel tribunale di Reggio, in luogo di **Mario Giuseppe**;

Rossi Beniamino, avv., nominato giudice del tribunale di Cosenza, in luogo di **Furnari Antonio**; **Parlo Raffaele**, avv., id. in Ariano, in luogo di **Di Maio**;

Di Maio Donato, giudice nel tribunale di Ariano, tramutato nel tribunale di Teramo, in luogo di **Donatelli Carlo**;

Petrone Giacinto, giudice del mandamento di Baranello, nominato sostituto proc. del Re al tribunale di Aquila, in luogo di **Mona Francesco**, messo in aspettativa;

Mazzei Raffaele, giudice del tribunale di Monteleone, tramutato nel tribunale di Castrovillari, in luogo di **De Martinis Cesare**;

Casella Errico, giudice del tribunale di Salerno, nominato sostituto procuratore del Re al tribunale di Napoli;

Antonucci Giuseppe, giudice del tribunale di Sola, tramutato nel tribunale di Salerno in luogo di **Casella**;

Petrillo Oreste, avv., nominato giudice nel tribunale di Sola, in luogo di **Antonucci**;

Di Germano Luigi, giudice di tribunale civile in aspettativa a sua richiesta, nominato giudice del tribunale di Napoli, in luogo di **Cenni Errico**, di cui si accetta la rinuncia;

Mellone Francesco, giudice del mandamento di Ceglie, nominato giudice del tribunale di Taranto, in luogo di **Imperatrice**, tramutato;

Petrilla Ugo, avv., id. del tribunale di Cosenza, in luogo di **Ponticelli Emilio**;

De Guzzis Fedele M., avv., id. in Catanzaro, in luogo di **Perillo Vincenzo**;

Rocca Giuseppe, consigliere d'appello, messo in aspettativa per motivi salute, nominato consigliere di Corte d'appello in Trani, in luogo di **Paladino Domenico**;

Cannavina Beniamino, avv., nominato giudice del tribunale circondariale di Napoli, in luogo di **De Nardis Andrea**;

Colao Beniamino, avv., id. al tribunale di Monteleone, in luogo di **Maggio Raffaele**, traslocato;

Pugliese Antonio, giudice del mandamento di Morano, nominato sostituto procuratore del Re del tribunale di Alessandria, in luogo di **Raffone**;

De Nunzio Gaspare, giudice di 1.ª cl. in Montegano, tramutato nel mandamento di Campobasso;

Baldissani Orazio, id. di 2.ª classe in Tiriolo, nominato giudice di 1.ª cl. nel mandamento di Lagonegro;

Stucchi Giuseppe, id. di Aprigliano, id. in Sammarco; **Carli Giovanni**, id. in Tolve, tramutato nel mandamento di Mirabella;

Gorras Fortunato, id. di 3.ª cl. in Venosa, promosso alla 2.ª cl. nello stesso mandamento;

Saffari Alessandro, id. in Cassano, id. id.; **Coschi Antonio**, id. in Gasperina, id. id.; **Mirabelli Giuseppe**, id. in Aciri, id. id.; **Mazza Giuseppe**, id. in Gioiosa, tramutato in Tiriolo;

Lancia Pasquale, id. in Radiana, id. in Baranello; **Muzi Gennaro**, id. in Civitella del Tronto, id. in Penne; **Eliantonio Pasquale**, id. in Volturara di Capitanata, id. a Montesantangelo;

Ripoli Gaspare, id. in Pescocostanzo, id. in Gioiosa; **Nicoletti Francesco**, id. in Gioia di Abruzzo, id. in Solopaca;

Benedetti Antonino, esaminato ed approvato, nominato giudice di 2.ª cl. in Osgogna;

Manzo Gennaro, id. id. in Castropignano, in luogo di **Fina Luigi**;

Iandotti Sabino, id. id. di 3.ª cl. in Vasto;

Rocco Beniamino, id. id. in Volturara di Capitanata;

Durante Filappantonio, id. id. in Montegano;

Libertatore Vincenzo, id. id. in Parabita;

Faggiani Gaetano, id. id. in Palo;

Pasalis Francesco, id. id. in S. Chiriacoparo, in luogo di **Piscitelli Vincenzo**;

De Lettis Tesco, presidente del tribunale di S. Germano, nominato consigliere di Corte d'appello in Aquila, in luogo di **Capobianco**, defunto;

Bertolli Nicola, avvocato a Cosenza, id. a Catanzaro; **Masucchi Giovanni**, procuratore del Re al tribunale di Vallo, nominato sostituto procuratore generale alla Corte d'appello di Catanzaro, in luogo di **Troyse Luigi**;

Oliverio Giacinto, nominato giudice del tribunale di Monteleone, in luogo di **D'Agostino Francesco**;

nominato giudice del tribunale di Trani, in luogo di **Rizzo Bonaventura**;

Di Biase Salvatore, sost. proc. del Re presso il tribunale circondariale di Alessandria, nominato giudice del tribunale di Potenza, in luogo di **Abatamarco**;

Monaco Pasquale, giudice di 1.ª classe a Lagonegro, id. in luogo di **De Luca Francesco Antonio**;

Bortone Achille, giudice del tribunale circondariale di Bari, nominato sost. proc. del Re presso il trib. circondariale di Melito, incaricato della reggenza dell'ufficio del P. M., in luogo di **Giavarria Giovanni**;

Inghingoli Salvatore, giudice del tribunale di Taranto, incaricato della istruzione delle cause penali, tramutato al tribunale di Bari, collo stesso incarico, in luogo di **Bortone**;

Rivellini Domenico, avvocato in Napoli, nominato giudice del tribunale di Taranto, coll'incarico della istruzione delle cause penali, in luogo di **Inghingoli**;

Viola Luigi, sost. proc. del Re presso il trib. di Lagonegro, incaricato di reggere l'ufficio del P. M. presso il trib. medesimo;

D'Agostino Francesco, giudice del tribunale di Monteleone, nominato sost. proc. del Re del tribunale di Vallo, coll'incarico di gerente del P. M.;

Foschini Alessandro, giudice del mandamento di Mirabella, nominato sost. proc. del Re del trib. di Lagonegro;

De Gasparis Diomede, id. del mand. di Parabita, id. del trib. di Lecce, in luogo di **De Biase Ernesto**, traslocato;

Angiobella Carlo, id. di Palo, id. in luogo di **Rosario Pietro**;

Troja Salvatore, esaminato ed approvato, nominato giudice di 3.ª classe a Ceglie;

Casaburi Vincenzo, id. id. in Gioia in Abruzzo;

Di Palma Francesco, id. id. in Caramanico, in luogo di **Fanzini Rocco**;

Coccia Ignazio, id. id. in Aprigliano;

Ventura Francesco, id. id. in Fiamignano, in luogo di **Troise Vincenzo** da destinarsi altrove;

Capone Oronzo, id. id. in Melito;

Cipriani Camillo, id. id. in Pascocostanzo;

Donadio Carmine, id. id. in Tolve;

Marchion Achille, id. id. in Cinquefrondi;

Marino Francesco, id. id. a Civitella del Tronto;

Rotundo Gregorio, avvocato, nominato giudice di seconda classe nel mand. di Oppido;

Morisoni Giuseppe, id. id. di 3.ª classe a Radicina;

Aldi Matteo e **Della Rocca Antonio**, già nominati consiglieri della Corte d'appello in Trani, messi al ritiro con la pensione di giustizia.

Errata-corrige alla relazione del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio intorno al servizio statistico pubblicata nel N. 176 della Gazzetta ufficiale.

Nel penultimo allinea della prima colonna e al decimo rigo, invece di 7748 Comuni deve dire 7729 Comuni.

All'ultimo allinea della stessa colonna e all'undicesimo rigo invece di: delegano al Prefetto la tenuta dei registri deve dire: delegano al Sindaco la tenuta dei registri.

Al primo allinea della colonna seconda e al quinto rigo invece di: ventiquattro maggiori Prefetture, deve dire: trentacinque maggiori Prefetture.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO, 31 Luglio 1863

IL MINISTRO

DI AGRICOLTURA INDUSTRIA E COMMERCIO

Sulla proposta del Direttore della statistica generale del Regno:

Vista l'importanza degli studi statistici nelle loro applicazioni alla salute pubblica;

Considerando i vantaggi che il paese può ritrarre dall'ordinamento di una statistica medica;

Considerando che a conseguire tale ordinamento fa d'uopo il consiglio di persone versate nei rami speciali delle med. che discipline;

Determina quanto segue:

1. È istituita una Commissione incaricata di studiare il programma e di presentare le basi di una statistica medica.

2. Essa si compone dei signori dottori: **Andrea Verga**, direttore dell'Ospedale maggiore, **Angelo Tizzoni**, medico presso l'Ospedale suddetto, **Angelo Leonardi**, direttore della Casa degli Esposti, **Serafino Bili**, direttore del Manicomio di S. Celso in Milano, **Romolo Grifflini**, continuatore degli Annali universali di medicina dell'Omoei, e **Gaetano Strambio**, direttore della Gazzetta Medica Lombarda.

3. A Segretario della Commissione è nominato il sig. dott. **Giuseppe Ganz** di Verona, già medico primario di quel civico ospedale.

Torino, addì 26 luglio 1863.

Il Ministro **G. PEPOLI**.

MINISTERO DELLA MARINA.

Circolare alle Capitanerie di Porto ed ai Consolati di Marina.

Torino, 17 luglio 1863.

Il Governo di S. M. il Re d'Italia ha ricevuto comunicazione ufficiale della legge emanata dal Parlamento l'11 del 21 dello scorso marzo, in virtù della quale, le navi di commercio sotto qualsiasi bandiera, provvista adesione di reciproci, sono ammesse nei porti delle Isole Jonie al libero esercizio del cabotaggio.

Per effetto di siffatta legge, trovandosi pienamente verificata la condizione, a cui l'ammissione delle navi jonie al libero esercizio del commercio di cabotaggio sulle coste dei Regni Stati ora vincolata dalla dichiarazione annessa alla convenzione conclusa colla Gran Bretagna il 9 agosto 1851, il Ministero invia le Capitanerie dei porti ed i Consolati di marina, nonché tutti gli Uffici secondari da essi dipendenti, ad ammettere, cominciando dal 1.º del mese di agosto 1863, le navi di bandiera jonie ad esercitare il commercio di cabotaggio in tutti i porti e punti d'approdo del Regno.

Il Ministro **G. DI REGGANO**.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI.

Direzione Generale delle Poste.

AVVISO.

A cominciare dal 2.º prossimo agosto i piroscopi postali nazionali della linea Ancona-Messina faranno spalo a Corti tanto nell'andata come nel ritorno.

Le lettere che si avranno a spedire dall'Italia nelle Isole Jonie nei piroscopi postali suddetti dovranno essere francate obbligatoriamente fino allo sbarco.

La tassa di francatura è fissata a 60 cent. per ogni porto semplice di 10 gr.

Non sono ammesse lettere raccomandate.

I campioni di merci sotto fascia saranno sottoposti alla medesima tassa fissata per le lettere ordinarie computandone però i porti di 20 in 20 grammi.

I giornali e le stampe sotto fascia saranno pur essi francati fino allo sbarco, e pagheranno 10 cent. per ogni porto di 40 grammi.

Le lettere che dalle Isole Jonie perverranno in Italia col mezzo suddetto saranno tassate dagli uffici italiani in ragione di 80 cent. per porto di gr. 10: i campioni di merci saranno sottoposti alla medesima tassa delle lettere, computandone il porto di 20 in 20 grammi.

Le stampe si tasseranno 10 cent. per ogni 40 gr. Le partenze per Corti avranno luogo: da Ancona, Messina e Reggio il 2, 12, 23 d'ogni mese da Manfredonia e Trapani il 2, 12, 23

da Bari, Brindisi, Catanzaro e Gallipoli il 4, 14, 21

Torino, il 23 luglio 1863.

Il Direttore Generale **G. BARRAVARA**.

MINISTERO DELLA GUERRA.

DIREZIONE GENERALE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI.

Concorso per la nomina di medici aggiunti nel Corpo sanitario militare dell'Esercito.

Ad oggetto di provvedere a posti disponibili di medico aggiunto nel Corpo sanitario militare, il Ministero della Guerra ha determinato di aprire un esame d'idoneità e di concorso presso il Consiglio superiore militare di sanità in Torino, e presso un'apposita Commissione in Napoli.

L'esame anzidetto, che già ebbe principio col primo e che doveva terminare coll'ultimo giorno di luglio, sarà durato sino a tutto il mese d'agosto.

Gli aspiranti dovranno non eccedere l'età d'anni 30, essere muniti della doppia laurea medico-chirurgica, essere forniti dell'idoneità fisica per il militare servizio, essere celibi, ed aver ammogliati, possedere il censo richiesto per il permesso di matrimonio agli ufficiali dell'esercito, essere regolari o naturalizzati, salvo quelle eccezioni che il Governo giudicasse di fare a senso del disposto dall'art. 151 della legge 29 marzo 1831 sul reclutamento dell'esercito.

Gli aspiranti al concorso dovranno presentarsi al Consiglio superiore militare di sanità in Torino, od alla Commissione esaminatrice in Napoli, ed ivi esibire i seguenti documenti:

1. Fedele legalizzata di nascita.

2. Diplomi originali (non copia autentica) della doppia laurea medico-chirurgica conseguita in una delle Università del Regno Italiano, ed il titolo originale del libero esercizio pratico per quelle università in cui esso è prescritto.

3. Stato libero legalizzato. In caso di coniugio, i titoli legali comprovanti di possedere in proprio e libero da ogni vincolo od ipoteca anteriore l'anno reddito di L. 1200 fra ambi i coniugi, siccome è prescritto dalle Regie Patenti del 19 aprile 1834, relative alla permesso di matrimonio agli ufficiali dell'esercito.

I singoli candidati, prima di essere ammessi al concorso, verranno visitati dal Consiglio o dalla Commissione, a fine di accertare la loro idoneità fisica per il militare servizio.

Il programma delle materie dell'esame di concorso è il seguente:

1. Anatomia e fisiologia.

2. Patologia speciale medico-chirurgica, cioè: a) Le febbri.

b) Le infiammazioni.

c) Le emorragie spontanee e traumatiche, ed i correlativi presidi emostatici, dinamici e meccanici.

d) Gli esantemi e le impetigini (*).

e) Le fratture e le lussazioni.

f) Le ferite e le ernie.

I primi posti vacanti di medico aggiunto saranno accordati a quei candidati che avendo sortito felice esito nell'esame già si trovano o si trovarono al servizio militare nell'esercito, oppure fecero parte dell'ex-Corpo dei Volontari Italiani.

Torino, addì 7 di maggio 1863.

Il Magg. Gen. incaricato della dir. gen. ICAISA.

(*) Si estenderà questo esame anche a quanto concerne la vaccinazione.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Dovendosi provvedere al posto di Assistente alla cattedra di Patologia e Clinica chirurgica nella R. Scuola Superiore di Medicina Veterinaria di Torino, al quale è annesso lo stipendio annuo di L. 1800, s'invitano gli aspiranti a presentare le loro domande al sig. Direttore di detta scuola fra tutto il 30 settembre p. v.

L'esame di concorso avrà luogo nei giorni che saranno ulteriormente indicati nella Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia, e sarà teorico e pratico. Il teorico consisterà in un esperimento orale, nel quale gli aspiranti risponderanno a non più di tre temi estratti a sorte, riguardanti la parte di scienza annessa all'istituzione. L'esperimento pratico mirerà all'applicazione pratica dello stesso ramo di scienza.

Torino, 15 luglio 1863.

S'invitano i Direttori degli altri periodici di riproduzione il presente avviso.

MINISTERO DELLE FINANZE.

Anzi Anna, vedova del colonnello **Gibelli**, ora moglie Bruno, provvista dell'annua pensione di L. 400, e Bensa Tommaso, già caporale, provvisto del soldo di L. 100 per la medaglia al valor militare.

Dichiarando giudizialmente con giuramento di avere smarrito il proprio certificato d'iscrizione avente i nu-

meri 2994 e 7685, ed obbligandosi di tener rilegato la finanza dello Stato da qualunque danno che per tale smarrimento potesse alle medesime derivare, chiedono che loro venga rilasciato un duplicato di detto certificato.

Si avverte chiunque vi possa avere interesse che in vista della dichiarazione ed obbligazione sovra espressa tale duplicato verrà ai suddetti richiedenti rilasciato se, dopo trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, non vi si farà opposizione presso il Ministero delle Finanze, Divisione della contabilità centrale e delle pensioni.

Il Direttore capo di Divisione — Intend. **F. CUGIARI**.

CASSA ECCLESIASTICA DI NAPOLI.

Leggesi nel Giornale di Napoli del 23 luglio: Fra le cose dette dall'onorevole senatore Corrales nella seduta del 1.º luglio nel Senato contro l'Amministrazione della Cassa ecclesiastica nelle provincie napoletane è notevole il seguente passo:

« Similmente è avvenuto nel monastero di Santa Brigida non ha guari soppresso, e cacciati da quel luogo.

« I frati e monaci in un sito che non saprei dire se è abitazione umana oppure animale, giacché il sito dove sono stati mossi, che chiamasi Monastero di Santa Maria in Portico, è occupato in parte dalla questura, e questa parte naturalmente è la migliore.

« Perché il primo occupante ha avuto il talento di prendersi il meglio.

« L'altra parte che occupano questi frati è in uno stato deplorabile, perché la pioggia si fa strada dappertutto.

« Questo locale fu altra volta abitato per poco da quei frati, ma attesa la sua umidità dovettero esserne.

« A dimostrare quanto male a proposito si compiacesse il senatore Corrales far tale appunto a carico di una laboriosissima Amministrazione alla quale ogni cittadino dovrebbe prestare l'appoggio della sua parola e della sua persona, basterà la seguente specifica dichiarazione degli stessi Monaci di Santa Brigida:

« Napoli, 23 luglio 1862.

« All'Illustrissimo signor direttore della Cassa Ecclesiastica — Signore — I sottoscritti religiosi sacerdoti della casa soppressa di S. Brigida dichiarano che nel loro concentramento in S. Maria in Portico, avendo avuto per abitazione anche il noviziato, sono stati sufficientemente e convenientemente alloggiati con tutto il rimanente della domandata pia famiglia.

« P. Vincenzo Atella, già rettore — P. Francesco Bertoli — P. Vincenzo Genovesi — P. Giuliano Meris.

SPAGNA

Madrid, 25 luglio. La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto, che prescrive di procedere alla vendita dei beni del clero regolare dell'isola di Cuba, in virtù di questo decreto sono dichiarati in stato di vendita, senza pregiudizio dei carichi ai quali sono soggetti, tutti i poderi, abitazioni, terre arabili e altre che appartennero già agli Ordini religiosi stati soppressi nella colonia. Ne sono eccettuate gli edifici destinati al culto pubblico e tutti quegli altri che per motivi d'alta importanza il governo giudicasse conveniente di conservare.

PERSI BASSI

Scrivono all'Indip. belga dall'Aja 23 luglio: Furono differite indefinitamente la tornata della seconda Camera. Credo che questa parola suoni sino al 15 di settembre, giorno in cui si farà l'apertura della nuova sessione legislativa.

Deplorabile è questa determinazione. Il governo s'era affrettato a presentare parecchie importanti leggi, a fine di riguadagnare il tempo perduto, in seguito a crisi ministeriali, ma la Camera non credè pur doverle esaminare nelle sezioni. Non al governo adunque si dovrà imputare la sterilità della sessione.

V'ha tuttavia una specie di circostanza attenuante in favore della Camera nel modo con cui fu impiegato il tempo delle sessioni. Invece di consacrare cinque o sei mesi di filo a lavori legislativi si convocano i deputati 4, 5, 6 volte all'anno, dimodochè la Camera viaggi non men di quel che sega. Il perchè non è mai completa e le leggi più importanti sono spesso approvate da 50 o 60 deputati al più.

Voi sapete già che, prima di separarsi, la Camera approvò i due progetti di legge sull'emancipazione degli schiavi nelle Indie occidentali. Vi ricordate i principi su cui si fondano queste leggi. La maggioranza vi recò profonde modificazioni. Primieramente essa rigettò il progetto concernente il trasporto dei lavoratori liberi, pel quale il ministro aveva chiesto una somma di 3 milioni di fiorini. Non volle essa concedere che un milione per premii da dare a particolari, che daranno opera al trasporto degli emigranti. Temo che non sia questa una deplorabile economia. La colonia dovrà evidentemente sottostare a una prova per l'emancipazione dei negri, e di necessità vuol dar opera ad assicurare il lavoro nel caso che i negri liberati cessassero di lavorare. La Camera rigettò quindi la proposta di mettere gli affrancati di Curaçao e altre isole per 10 anni sotto la vigilanza dello Stato. Pare che i negri in queste isole abbiano un carattere molto più dolce che quelli di Surinam. Finalmente ridusse l'indennità da accordare ai proprietari di schiavi e dichiarò liberi i figli che nasceranno nella colonia dopo la promulgazione della legge nella madre patria. Gli antichi proprietari di schiavi a S. Martino (terza appartenente per metà alla Francia, per metà all'Olanda e ove i negri si affrancarono essi stessi nel 1813, quando la Francia proclamò l'emancipazione) non ottengono che 30 fiorini come indennità per ogni negro che possederanno altre volte.

Sono certo che, se si fosse trattato di una legge ordinaria, il ministro delle colonie avrebbe anzi tolto il progetto che vederlo mutilare in quella guisa, ma una nuova dilazione sarebbe tornata funesta alla colonia. Da dieci anni si promette la libertà alla schiatta nera, e sarebbesi stato motivo di temere che i negri non fuggissero tutti udendo la relazione del progetto di legge. Essi saranno liberi in luglio 1863.

La prima Camera è convocata al 23 di questo mese per aderire alla legge di emancipazione ed alla nuova riforma.

Il sig. Groen van Prister, che aveva rinanziato al...
L'ambasciata giapponese lasciò l'Olanda senz'aver potuto ottenere una risposta soddisfacente. Essa tornerà qui al suo ritorno da Pietroburgo, per recarsi a Parigi. Pare che non si tratti solo della dilazione della provvisoria concernente l'apertura dei porti al primo gennaio 1863; tratterebbero di parecchi articoli del trattato che il Giappone dice non essere in grado di eseguire senza provocare un sollevamento. Il governo considera queste concessioni come l'annullamento del trattato intero e prima di dare la sua adesione vuol sapere ciò che faranno la Prussia e la Russia. Sapete che l'Inghilterra consentì alla dilazione.

CINA

Leggesi nel *Moniteur Universel* del 29 luglio:
Corrispondenze particolari di Cina annunziano che per causa dei calori eccessivi e della difficoltà di comunicazioni col litorale, le truppe europee dovettero tornare spontaneamente a Shanghai, senz'aver d'altra parte subito veruno scacco, come n'era corsa voce in Inghilterra.

AMERICA

Il 14 luglio il presidente degli Stati Uniti ha indirizzato al Congresso il messaggio seguente:
«Concittadini del Senato e della Camera dei rappresentanti,
Ecco il progetto di legge che ha per scopo d'indennizzare qualsiasi Stato che vorrà abolire la schiavitù; vi raccomando rispettosamente e caldamente di adottare questo progetto di legge.

Firm. A. LINCOLN.

Progetto di legge.

È ordinato dal Senato e dalla Camera dei rappresentanti degli Stati Uniti radunati in congresso, che in tutti i casi in cui il presidente degli Stati Uniti avrà piena convinzione che uno Stato ha legalmente abolito la schiavitù, sia immediatamente sia gradatamente, il presidente, coll'assistenza del segretario del tesoro, dovrà rimettere a quello Stato obbligazioni portanti il 6 0/0 d'interesse per una cifra rappresentante il valore totale a... dollari per testa di tutti gli schiavi la cui esistenza in quello Stato sarà comprovata dal censimento del 1860. Se l'abolizione è immediata, tutta la somma sarà rimessa in una sola volta; se è graduale la somma sarà pagata per annuità eguali. L'interesse su ciascuna obbligazione correrà dal giorno in cui essa sarà stata rimessa.

È inoltre ordinato che se uno Stato che ha ricevuto quelle obbligazioni volesse più tardi per una legge particolare, ristabilire o tollerare la schiavitù in opposizione alla legge la virtù della quale quelle obbligazioni saranno state rimesse, quelle obbligazioni saranno all'istante annullate in qualsiasi mano si trovino, e lo Stato restituirà agli Stati Uniti gli interessi che saranno stati pagati.

Il 14 nella Camera dei rappresentanti il progetto di legge d'emancipazione raccomandato dal presidente fu presentato e rimesso al comitato speciale sull'abolizione della schiavitù con autorizzazione di fare il rapporto all'epoca che converrà.

Il 15 i rappresentanti degli Stati intermediari si sono messi d'accordo sulle risposte a farsi alla proposta del presidente. Dicasi che quella risposta è moderata e rispettabile. Questi rappresentanti dicono che, per i motivi annunziati nel loro rapporto, essi non possono approvare il consiglio dato dal presidente, e che non credono che il rifiuto degli Stati di adottare questa proposta possa prolungare la guerra. Essi dicono che raccomandano al loro Stato di esaminare rispettosamente la proposta del presidente, ma che non s'impegnano ad appoggiarla.

Nel Senato, il 15, un bill fu assoggettato alla Camera per obbligare gli ufficiali a proteggere gli schiavi. Il bill che emenda l'atto di militia del 1795 fu esaminato a proposito dell'emendamento del sig. Sherman, che restringe l'emancipazione agli schiavi dei ribelli. Questo emendamento fu adottato da 18 voti contro 17. La proposta di cancellare le parole «madri, mogli e figli» dalla clausola d'emancipazione fu respinta. Un altro emendamento fu proposto che ha per scopo di dichiarare che le «madri, mogli e figli» dei negri non saranno liberati che nel caso in cui appartenessero a ribelli. Questo secondo emendamento fu lungamente discusso, ma non fu, a quanto pare, adottato. Il bill venne finalmente adottato da 23 voti contro 9.

In seguito a domanda del presidente la sessione fu prolungata di un giorno.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 1° AGOSTO 1862.

Il Senato del Regno nella tornata di ieri ha approvato senza grave contestazione a grande maggioranza di voti i seguenti progetti di legge, i due primi, colle modificazioni proposte dai rispettivi uffici centrali, e gli altri nei termini presentati dal Ministero:

1. Marche da bollo;
2. Tassa uniforme sulle carte da gioco;
3. Costruzione d'un nuovo sbarcatoio nel porto di Siracusa;
4. Costruzione di nuovi fari sulle coste della Sardegna, della Toscana e delle Provincie Meridionali.

Nelle due sedute tenutesi ieri dalla Camera dei deputati, una delle ore Odo del mattino al mezzodì e l'altra dalle due pom. alle cinque e tre quarti, si proseguì la discussione dello schema di legge concernente la istituzione di Casse di depositi e prestiti nelle principali città del Regno.

Vi presero parte i deputati Ricciardi, Massari, Savini, Catucci, Salaris, Sanguinetti, Nisco, De Ce-

sare, Panattoni, Mancini, Restelli, Sineo, Castellano, Bertoni, Mosca, Santocanale, Broglio, Valerio, il relatore Z. Vegezzi e il Ministro dei Lavori Pubblici. Furono approvati i primi venti articoli.

Nella seconda delle dette tornate la Camera prevedendo di non potere protrarre di molto le sue discussioni, e intendendo prestabilire il numero delle leggi che principalmente si proponeva di discutere, deliberò di trattare nel giorno di domani lo schema riguardante le modificazioni da introdursi nella legge organica del reclutamento dell'esercito, e quindi sabato, domenica e giorni successivi continuare a tenere, come fece fin qui, due sedute, l'una dalle 8 del mattino al mezzodì per discutere i disegni di legge relativi all'alienazione di beni demaniali e al passaggio al Demanio de' beni spettanti alla Cassa Ecclesiastica; l'altra dalle due alle sei pom. per trattare dello schema concernente la ferrovia meridionale, e procedere infine simultaneamente allo squintino segreto su queste tre leggi simultaneamente discusse.

Deliberò nel tempo stesso di dare la precedenza al disegno di legge, riguardante la dotazione della Corona, appena ne sia presentato e stampato il rapporto; e di discutere pure lo schema riflettente l'unificazione del sistema monetario; e qualora lo rimanesse qualche interstizio fra la discussione delle leggi indicate, di voler occuparsi inoltre di quelle altre che si riferiscono a pubblici lavori, e che nei giorni passati vennero inscritte nell'ordine delle sue discussioni.

In sul finire della seconda tornata il Ministro delle Finanze presentò un disegno di legge, già sanzionato dal Senato, relativo all'uso delle marche da bollo.

Un dispaccio elettrico da Gaeta 31 luglio a mezzogiorno reca:

I RR. Principi sono giunti alle 2 ant. Osservarono attentamente tutte le fortificazioni della piazza e le opere d'assedio. Convisitarono a colazione a bordo l'arcivescovo e tutte le autorità civili e militari. Una folla di gente seguiva dappertutto il legno, e nell'imbarcarsi i RR. Principi erano salutati con entusiastici evviva. Le LL. AA. RR. sono partite per Napoli alle ore 11 1/2 ant.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Napoli, 31 luglio.

I Reali Principi visitarono i paesi circostanti a Napoli; dappertutto furono festeggiati. Il sottoprefetto di Brindisi ha scoperto una congiura fra i galeotti del bagno. Questi concertavano di uccidere il direttore, di evadere, ed unirsi quindi

alla banda di Crocco, colla quale corteggiavano. 150 forzati furono imbarcati per Ancona dove saranno tosto tramutati altri 300.

Processo Cenatiempo: È incominciato l'esame dei documenti trovati a Frisa indicanti i Comuni che si erano organizzati per l'insurrezione, i complici, le armi predisposte, i luoghi di concentramento, gli elenchi delle decorazioni da conferirsi ai capi della cospirazione e le relazioni inviate da mons. Cenatiempo a Roma sui progressi della congiura. Il complesso di questi documenti dimostra la verità della cospirazione.

Lisbona, 31 luglio.

L'interesse dei boni del tesoro venne ridotto al 6 per 0/0.

Parigi, 31 luglio.

Notizie di borsa.

Fondi Francesi 3 0/0 — 68 75.

Id. Id. 4 1/2 0/0 — 97 60.

Consolidati Inglese 3 0/0 — 94 1/8.

Fondi Piemontesi 1849 5 0/0 — 72 10.

Prestito italiano 1861 5 0/0 — 72 30.

(Valori diversi).

Azioni del Credito mobiliare — 835.

Id. Strade ferrate Vittorio Emanuele — 370.

Id. Id. Lombardo-Veneto — 618.

Id. Id. Romane — 335.

Id. Id. Austriache — 487.

Napoli, 31 luglio.

I Reali Principi, partiti stanotte, arrivarono a Gaeta alle 2 ant. Visitarono le fortificazioni e le opere d'assedio. Convisitarono a bordo l'arcivescovo, le autorità civili e militari. La popolazione applaudiva entusiasticamente.

Nel processo Cenatiempo continua l'esame dei testimoni sempre comprovanti il fatto della cospirazione.

Domani il pubblico ministero esporrà le sue conclusioni.

Parigi, 1 agosto.

Furono nominati tre contrammiragli.

Leggesi nella *Patrie*:

In seguito alle informazioni giunte al governo, vennero confermate le istruzioni date al capitano Pethuau di sorvegliare rigorosamente le coste romane.

Varsavia, 31 luglio.

Un decreto relativo alla riorganizzazione della amministrazione dichiara che verranno fatte grandi economie e che verrà diminuito il numero degli impiegati.

Dispaccio ufficiale.

BORSA DI NAPOLI — 31 luglio 1862.
Consolidati 5 0/0, aperta a 72, chiusa a 71 90.
Id. 3 0/0, aperta a 44 25, chiusa a 44 60.

R. CAMERA D'AGRICOLTURA E DI COMMERCIO

1° agosto 1862 — Fondi pubblici

Consolidato 5 0/0. C. d. g. pres. in liq. 72 40 p. 31 agosto.

C. della m. in c. 72 40 60 40 — corso legale 72 43 — in liq. 72 43 43 40 50 60 p. 31 agosto.

Id. 1849. C. d. m. in c. 72 20 15 — corso legale 72 17

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA.

Obbligazioni dello Stato al Portatore create con Legge 26 marzo 1849, estinte a seguito della 27° estrazione a sorte, che ha avuto luogo il 31 luglio 1862.

Numeri delle cinque prime Obbligazioni estratte con premio

Il N. 1233 passando stato estratto il primo ha vinto il premio di L. 86,843

Il N. 11710 Id. il secondo 21,060

Il N. 6103 Id. il terzo 7,873

Il N. 13833 Id. il quarto 5,900

Il N. 9340 Id. il quinto 480

Numeri delle 209 susseguenti Obbligazioni estratte senza premio (in ordine progressivo).

22 3702 6225 8730 11306 14351 17351

218 3757 6281 8779 11363 14395 17378

332 3782 6407 8922 11619 14409 17378

399 3844 6417 9154 11631 14422 17584

696 3899 6567 9257 11627 14482 17612

813 3942 6571 9429 11933 14499 17623

821 4106 6621 9531 11952 14510 17680

866 4183 6634 9673 11974 14672 17817

955 4202 6789 9696 11975 14855 17819

1087 4232 6830 9867 12295 15031 17968

1242 4265 6930 9881 12410 15117 18043

1520 4310 6954 9894 12564 15230 18120

1600 4353 6973 9917 12635 15285 18586

1681 4462 7044 9943 12799 15325 18787

1735 4652 7124 9963 12956 15443 18843

1740 4670 7297 9987 13097 15453 18843

2084 4757 7423 10062 13161 15739 18845

2092 5187 7549 10141 13187 15830 18883

2186 5175 7558 10219 13218 16072 18908

2289 5184 7598 10221 13305 16160 19004

2416 5110 7745 10267 13506 16256 19279

2649 5491 7774 10470 13618 16367 19334

2749 5543 7777 10481 13677 16568 19346

2912 5586 8093 10502 13716 16651 19409

2968 5623 8151 10714 13796 16724 19422

3016 5712 8165 10847 14079 16788 19621

3025 5781 8180 10855 14123 16954 19796

3028 5797 8240 10983 14252 17186 19850

3083 5945 8348 10998 14256 17200 19880

3418 6172 8585 11247 14295 17220

Torino, 31 luglio 1862.

Il Direttore Generale

TROGLIA.

Il capo di Divisione

Ruff.

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE DELLO STATO

Prospetto dei prodotti ottenuti nel mese di Giugno 1862.

Prodotto complessivo di tutte le Linee L.

Ripartito per mesi anteced. dal 1° Gennaio

Totale L.

1691877	97
8217939	17
9909837	14

Prodotti distinti per linea (*)

e loro confronto coll'anno precedente.

Linee da Torino a Genova e da Alessandria ad Arona
Navigazione sul Lago Maggiore
Linea da Alessandria e Novi a Piacenza
Id. da Torino a Cuneo e Saluzzo
Id. da Cavallermaggiore a Bra
Id. da Alessandria ad Acqui
Id. da Genova a Voltri
Id. da Mortara a Vigevano
Id. da Torino a Pinerolo
Id. da Valenza a Vercelli per Casale
Id. da Torboretto a Pavia

Anno 1862			Anno 1861			Differenza	
Mese di Giugno	Mesi antecedenti	Totale dal 1° Gennaio	Mese di Giugno	Mesi antecedenti	Totale dal 1° Gennaio	in più	in meno
1071031	5333142	6604193	1123633	5436336	6560969	47492	
40331	153611	193942	35118	166398	193512	1871	
183981	98779	1172706	221082	109589	131981	13975	
162035	75065	916756	179980	78778	967759	43903	
83304	37991	46310	5363	36295	44639	1690	
22337	98151	121008	23396	98271	121662	653	
25037	110875	135910	25612	106013	131626	4284	
46318	32130	88744	6146	36099	42215	5190	
48978	201802	250773	53037	217870	270907	20129	
33732	219789	233511	42963	184502	227468	28075	
85096	90473	175572			175372	200	
Totali	1691877	8217939	1713273	8154437	9869823	52143	21819

(*) Esclusa l'imposta del decimo stabilita dalla Legge 6 aprile 1862.

ETTAGLIO Statistico dei PRODOTTI del mese di Giugno 1862.

NATURA DEI SERVIZI		PRODOTTI											
		Linee di Genova ed Arona	Navigatione sul Lago Maggiore	Linea da Alessandria e Novi a Piacenza	Linea da Torino a Cuneo e Saluzzo	Linea da Cavallermaggiore a Bra	Linea da Alessandria ad Acqui	Linea da Genova a Voltri	Linea da Mortara a Vigevano	Linea da Torino a Pinerolo	Linea da Valenza a Vercelli per Casale	Linea da Torboretto a Pavia	
Viaggiatori.													
1.a classe	N.	15964	57322	80	10866	10	2359	83	5629	84	217	37	
2.a id.	N.	103669	183133	45	19180	13	26314	35	1164	3	8632	64	
3.a id.	N.	217041	152047	10	14018	6	30641	85	66460	91	4231	25	
Villaggi	N.	46797	58223	83	179	66	27763	85	10131	23	392	1	
Bagagli	Quint.	7381	21362	10			4222	83	2650	12	133	75	
Merci a grande velocità.													
Oggetti di messagg.	Qual.	23123											
Id. di finanza e di valore assicurato	N.	950											
Bozzoli	N.	11207	75670	83	4332	20	13318	75	22912	05	980	15	
Vetture e carri	N.	83											
Carrelli Bestiame	Capl.	7096											
Merci a piccola velocità.													
Bozzoli varie	Quint.	713288											
Bozzoli	N.	33	511563	33	4087	8	66132	33	31118	33	1175	90	
Vetture e carri	N.	138											
Carrelli e Bestiame	Capl.	8378											
Prodotti vari.													
Oggetti di sorta, vendita di orari, fari di mag. ecc.	N.	4184	49	106	34		42	34	32	34	12	41	
Oggetti di pedaggio e canoni a carico dell'associazione conc.	N.	3512	40								15	64	
Totali		1071031	16	40331	20	183981	15	166088	49	8338	86	22357	03

N.B. L'imposta del decimo sul prezzo dei trasporti a gran velocità (Legge 6 aprile 1862) ha prodotto per la rete esercitata dal Governo la somma di L. 97,783 71.

G. PAVATA Segretario.

CITTÀ DI TORINO

Addì 22 del prossimo mese di agosto avrà luogo un esame di concorso per la nomina di due maestri elementari collo stipendio di L. 900 a cominciare dal 16 prossimo venturo ottobre.

Le aspiranti dovranno presentare alla segreteria municipale (Ufficio 3, Istruzione pubblica) prima del 16 del prossimo mese la loro domanda stesa su carta bollata di cent. 50, corredata dai seguenti documenti:

1. Patente d'ideoneità per l'insegnamento elementare e normale;
2. Certificato di moralità per l'ultimo triennio;
3. Attestazione dell'Ispettore del Circondario da cui risulta che l'aspirante dopo aver conseguito la patente d'ideoneità abbia assistito ad una scuola approvata almeno per sei mesi. Le aspiranti per altro che hanno fatto il corso in una scuola normale sono dispensate da questo tirocinio.

L'esame sarà in iscritto e verbale, e verterà sui programmi di religione, di lingua e composizione italiana, di aritmetica e sistema metrico e pedagogia, approvati con regio decreto 9 novembre 1861.

Torino, dal Palazzo Civico,
addì 24 luglio 1862.

Il Segretario FAVA.

COMUNE DI CADEO

AVVISO AL PUBBLICO

Lo adempimento a deliberazioni del Consiglio comunale, prese nell'ultima ordinaria 32a sessione di primavera, è aperto il concorso ai seguenti posti:

- a) Di commesso negli uffici municipali coll'anno stipendio di L. 600;
- b) Di maestro elementare per la classe unica divisa in tre sezioni collo stipendio di L. 700.
- c) Di mammaia collo stipendio di L. 400.

Gli aspiranti dovranno presentare le loro domande corredate di opportuni documenti a questa segreteria comunale entro l'agosto prossimo venturo.

Per quelli poi che aspireranno al posto di commesso dovranno subire esame orale e scritto sovra materie concernenti l'amministrazione comunale, al quale non verranno ammessi per la sola esibizione dei documenti richiesti, riservandosi la Giunta di assumere quelle speciali informazioni che ravviserà opportune.

Cadeo, 10 luglio 1862.

Per la Giunta

Il Sindaco LUDOVICO CERRI

Il segret. GIO. BIANCHI

FOTOGRAFIA

Il sottoscritto fa noto agli Fotografisti di aver ricevuto un copioso assortimento d'oggetti concernenti l'arte fotografica, in macchine, utensili, prodotti chimici, lastre, carta, passe-partout, ecc., stereoscopi, a modicissimi prezzi.

BEDONI FRANCESCO. — Via Nuova, n. 22, presso i Bagni detti di S. Carlo, Torino.

VENDITA

Di una CASCINA distante un miglio circa dalla città di Carignano ed in vicinanza di Ossato, composta di fabbricato civile e rustico e di equi 42, 85, 93 (ogni 112, 49, 0) tra campi, prati e vigna.

Recapito al Geometa Bessone Matteo, piazza S. Giovanni, num. 12, piano 3, ovvero in via S. Filippo, num. 4.

TINTURA ANGLES per tingere prontamente da sé stesso in diversi colori i capelli e la barba, ritrovato rinomato istantaneo ed innocuo, del celebre chimico J. J. Angles, onorato di brevetto imperiale e membro dell'Accademia Nazionale di Parigi. — Deposito in Torino presso i signori Veneroli, via di Fo, 10; Sampò, via Nuova; e presso gli altri principali parrucchieri.

VENDITA

del Palazzo BELLETTI al Piazza
Quartiere di Biella

Nel giorno di martedì, 26 agosto 1862, alle ore 10 di mattina, in Biella, in una sala del palazzo vescovile, nella Commissione dell'arrendamento di Mendicizia, si procederà all'incanto per la vendita del vasto fabbricato civile e rustico con cortile, giardinetto, prato, bosco e vigna, al prezzo di L. 223, 54 (giorni 5, tav. 88, piedi 8), con deliberamento al miglior offerente in aumento al partito di lire ventotto mila.

Le condizioni sono visibili in Biella presso il notaio sottoscritto

Notaio Ramella.

VENDITA

di un cospicuo Corpo di Casa a Torino.

Il 21 agosto prossimo alle ore 10 di mattina per mezzo del notaio sottoscritto a ciò delegato, e nel suo studio, via Santa Teresa, n. 12 avrà luogo l'incanto per la vendita del cospicuo corpo di casa posto in Torino, via Santa Teresa, n. 12, caduto nel fallimento fratelli Giraldi, in catasto al n. 42, 43, 60 al 71, 76, 90, 91, 93, 99, 103, 107 al 116, loca S. Eusebio.

L'asta è aperta a termini dell'ordinanza 5 giugno del giudice commissario di detta falotta, e nel decreto di questo tribunale di circondario 21 stesso mese, sul prezzo di L. 230,000, e sotto l'osservanza del patto e condizioni relative appennanti dal bando 12 precedente mese.

Torino, 17 luglio 1862.

Not. coll. Giuseppe Turvauc.

AVVISO BIBLIOGRAFICO

Al signori Avvocati, Causidici, Notai, Insinuatori, Segretari di Mandamento, Segretari e Amministratori di Opere Pie, e Commercialisti

NUOVA EDIZIONE
DELLE LEGGI SULLE TASSE

emendata e ampliata per cura del Ministero di Finanze

Legge sulle Tasse di Registro, con indice analitico-alfabetic, Reale Decreto, ed Istruzione Ministeriale L. 3
Id. sulle Tasse di Bollo, con indice, ecc., come sopra L. 50
Leggi e Regolamenti per l'applicazione delle Tasse sulle Rendite di Manomorta e di altri enti morali — sulle Società, Assicurazioni e Rendite vitalizie — e per le Tasse Ipotecarie L. 80

Dirigersi alla Tipografia EREDI BOTTA (Torino, palazzo Carignano), con vaglia postale affrancato o dai principali Librai dello Stato.

È in corso di stampa il volume contenente vari Decreti emanati e alcune decisioni e risoluzioni di questi stati proposti dal Ministero di Finanze sull'esecuzione delle suddette nuove leggi.

SERVIZI



POSTALI

per l'ITALIA, ELBA, CORSICA, SARDEGNA, SICILIA e TUNISI

Itinerario del mese di Agosto 1862

ANDATA

Da Genova per CAGLIARI	tutti i sabati (1) a ore 9 antimeridiane	mercoledì 6 e 20	6 pomeridiane
Genova - TUNISI (2)	(toccando LIVORNO e CAGLIARI)	mercoledì 13 e 27 a ore 8	(toccando LIVORNO e CAGLIARI)
Genova - PALERMO	tutti i martedì (3) a ore 9 antimeridiane	venerdì (4)	6 pomeridiane
Genova - PORTOTORRES	tutti i venerdì	tutti i mercoledì	8
Genova - BASTIA	tutti i venerdì	tutti i mercoledì	8
Genova - LIVORNO	tutti i venerdì	tutti i mercoledì	8
Livorno - L'ISOLA D'ELBA	tutte le domeniche	domenica 3, 17, 31	6 pomeridiane
Cagliari - MADDALENA	(toccando Tortoli, Orselli, Terranova)	domenica 3, 17, 31	6 pomeridiane
(1) Toccando Tortoli	il 2 e 4. sabbato in andata e ritorno		
(2) Toccando Terranova			
(3) Toccando Maddalena	il 1 e 3 martedì		
(4) Toccando Maddalena	il 1, 3 e 5 venerdì		

Genova, 26 luglio 1862.

L'Amministrazione R. RUBATTINO e COMP.

PRENUROSA RICERCA DI AGENTI

LARGAMENTE STIPENDIATI

IN TUTTE LE PREFETTURE E SOTTO-PREFETTURE D'ITALIA PER L'APPLICAZIONE ESCLUSIVA

DI UN NUOVO MOTORE, E PER CESSIONE DI CEDOLE E OBBLIGAZIONI DI STATO, O DI CITTA', DI FERROVIE O CASSE DI RISPARMIO, COMPRE E VENDITE DI MERCI, E PER DIVERSE ALTRE INCOMBENZE, CIVILI E COMMERCIALI

DIRIGERSI con lettere franche AL SIG. GIULIO SIMON

direttore DELL'ITALIA GRANDE, IN GENOVA

NB. Essendo già nominati e in funzione quasi tutti gli agenti nelle città grandi, come Napoli, Messina, Foggia, Bologna, Modena, Torino, ecc., non si fa premura che per le sedi più secondarie; si avverte che non si tratta mai con persone sprovviste di mezzi e che non offrano piena garanzia materiale e morale.

Secondo l'importanza della città e la classe dell'agenzia, l'annuo stipendio sarà di 5000, 3000 e 2000 fr., oltre le commissioni sulle merci e le operazioni diverse.

DIFFIDAMENTO

La Società Duca Antonio Litta e Comp. diffida per ogni effetto di ragione, che il signor Carlo Reymond ha cessato dalla carica d'ingegnere di detta Società; e che gli venne revocato ogni mandato relativo.

Il signor De-Bourbonville Achille ingegnere, fondatore e socio della Società, prenderà egli stesso la direzione degli affari sociali.

INCANTO VOLONTARIO

Per la vendita del castello, edificio di marmo e penta da riso, case, e i beni stabili, mobili e scorte, in territorio di Castelengo, circondario di Biella, fissato per il 18 agosto 1862, nello studio e coll'opera del notaio sottoscritto, via Doragrossa, n. 18, piano 1, alle ore 10 antimeridiane.

Le carte tutte sono visibili presso il notaio precedente.

Torino, 20 giugno 1862.

Avv. Enrico Nigra not.

DA AFFITTARE

per primo aprile 1863

Diversi LOCALI ad uso di trattoria e simili, via Nuova, num. 8. — Dirigersi ivi al portinajo, od in via S. Filippo, num. 4.

DA RIMETTERE

Il grandioso stabilimento di prodotti chimici della Società Anonima per l'Eccarissaggio situato al Lingotto, fin di Torino, composto di ampi fabbricati a beni adnessi, con ruota idraulica e cogli occorrenti utensili per la fabbricazione dell'acido solforico, il tutto in ottimo stato. Dirigersi in Torino all'ufficio della detta Società, in via Saluzzo, n. 3, piano terreno.

PROTESTA

Il sottoscritto, menzionato nel foglio ufficiale, n. 179, 30 luglio ora scorso, nell'avviso firmato Vincenzo Casati, dichiara e protesta di non aver mai avuto società col medesimo, epperò era vago per lui riferirsi alla relativa riazione.

Stefano Campra farm.

DIFFIDAMENTO

Il sottoscritto dichiara che non intende pagare qualsiasi debito contratto o che venisse a contrarre la sua moglie Angela Madon, esercente provvisoriamente in di lui assenza il negozio di mercerie in Torino.

Cazza Lorenzo.

AUMENTO DI SESTO.

In esecuzione dell'art. 809 del cod. di proc. civ. si notifica:

1. Che nel 26 corrente luglio avanti il tribunale del circondario di Torino ebbe luogo l'incanto e successivo deliberamento per atto ricevuto dal cav. Biliotti segretario, degli stabili qui indicati a favore di Giovanni Dusio per il prezzo di lire 1,050;

2. Che l'incanto si apriva sul prezzo di lire 600 offerto da Domenico Savarino creditore istante;

3. Che il termine utile per far l'aumento del sesto scade nell'11 del prossimo agosto;

4. Che gli stabili trovansi nel territorio di Valdeliaiorre e sono un'altana nella regione Crossa, di are 10 87;

Bosco, regione Musine, di ettari 1 11 30; Ed un campo, nella regione Auta Grande o Rispone, di are 21 30.

Torino, 27 luglio 1862.

AUMENTO DI SESTO.

Secondo l'art. 109 del cod. di proc. civ. si rende manifesto:

1. Che il tribunale del circondario di Torino nel giorno 13 corrente luglio per atto ricevuto dal cav. Biliotti segretario, deliberò, in seguito ad incanto, gli immobili qui indicati al causidico Carlo Gandolfi per lire 18,300;

2. Che l'incanto era aperto al prezzo di lire 9,400 offerto dall'Amministrazione generale delle finanze dello Stato qual creditore istante;

3. Che il termine utile per far l'aumento del sesto scade nel 9 del prossimo agosto;

4. Che gli immobili sono nel territorio di Bardassano e consistono:

In una casa, rustica, regione Valle, del Peiro o Brico Porassa con cortile, cui sono uniti i campi, prati, vigna, bosco, pascuolo, tutto formante un sol pezzo dell'area di ettari 20 41 62.

Torino, 26 luglio 1862.

Pericolosi sost. seg.

MINISTERO
D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA
E COMMERCIO

Essendosi presentata in tempo utile una offerta di ribasso del ventesimo sulla somma di L. 26,500, cui venne deliberata la provvista, in due lotti, di 400 metri campioni e di altrettanti chilogrammi per i Comuni, si notifica che il giorno 5 p. v. agosto, alle ore 12 meridiane precise, nel suddetto Ministero, si procederà ad un nuovo incanto coll'estinzione di candela vergine, per l'appalto dei due lotti collettivamente sul prezzo di L. 25,175 cui si riduce la somma suddetta in seguito al fatto ribasso.

La somministrazione dovrà farsi nel termine di mesi 4.

Per essere ammessi all'asta, gli aspiranti dovranno presentare un certificato d'ideoneità rilasciato da un professore di scienze fisiche o matematiche, o da un ispettore dei pesi e misure, di data non anteriore a sei mesi, e fare il deposito in numerario o in cedole al portatore di una somma corrispondente al ventesimo del prezzo di perizia che è di L. 32,000.

Le offerte in diminuzione non dovranno essere minori di L. 20 caduna.

Non presentandosi nel giorno ed ora suddetti una ulteriore offerta di ribasso, l'appalto sarà definitivamente deliberato al prezzo di L. 25,175.

I capitoli d'onore sono visibili presso il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio negli Uffici di prefettura di Milano, Firenze, Bologna, Ancona, Napoli e Palermo.

Tutte le spese inerenti all'appalto sono a carico del deliberatario.

Torino, 19 luglio 1862.

Per detto Ministero
Angelo BOSIO Segr.

NOTIFICANZA D'INGIUNZIONE

Con decreto dell'ill.mo signor prefetto di questa provincia in data 24 andante, e sotto commissoria degli atti esecutivi si è resa esecutoria l'ingiunzione rilasciata l'8 aprile prossimo passato dal direttore delle Gabelle sottoscritto contro Tommasi Luigi di Giuseppe nativo d'Intra per il pagamento di L. 8,072 97 importo di multa e spese alle quali il detto Tommasi venne condannato solidariamente con altri coimputati dal già Consiglio d'intendenza sedente in questa capitale con sentenza del 29 maggio 1856, confermata in appello da altra oella R. Camera dei Conti in data 7 febbraio 1857 per contrabbando di tabacco.

Torino, 30 luglio 1862.

Il Direttore delle Gabelle

Durando.

NOTIFICANZA D'INGIUNZIONE.

Con decreto dell'ill.mo signor prefetto di questa provincia del 24 andante e sotto commissoria degli atti esecutivi si è resa esecutoria l'ingiunzione rilasciata l'8 aprile prossimo passato dal direttore delle Gabelle sottoscritto contro Gandolfi Ludovico fu Andrea, nativo di Scalena per il pagamento di L. 610 60 importo di multa e spese alle quali il detto Gandolfi venne condannato dal già Consiglio d'intendenza sedente in questa capitale con sentenza del 4 ottobre 1858 per contrabbando di tabacco.

Torino, 30 luglio 1862.

Il Direttore delle Gabelle

Durando.

NOTIFICANZA DI SENTENZA.

Con atto 25 andante mese di luglio, dell'uscere Felice Buns, ad istanza della signora Carolina Dider, domiciliata in San Giovanni di Moriana (Savoia), si notificò alla signora Carolina ed Antonietta madre e figlia Dupuy, già domiciliate in Torino, ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, la sentenza proferita dal regio tribunale di circondario di Torino il 31 scorso maggio, colla quale venne l'istante assolta dalle domande delle madre e figlia Dupuy colle spese, mediante affissione di copia della medesima alla porta esterna dello stesso tribunale, e di rimessione di altra copia al Ministero pubblico presso lo stesso tribunale e ciò a senso dell'art. 61 del codice di proc. civ.

Torino, 26 luglio 1862.

D'Aquillanti sost. Machiorietti.

NOTIFICANZA DI SOCIETÀ

Con atto rogato al notaio sottoscritto, in data 6 scorso giugno, si è contratta e stipulata fra il signor teologo Salvatore Garau da Samassi ed il negoziante signor Stefano Degliandini da Bressimo, ambedue residenti in Torino, una società per la costruzione ed attivazione di tre macchine d'invenzione di detto teologo, una detta ferma-conveglio, altra rappresentante una sega condotta a forza di cavalli e la terza per segare le erbe.

La società e ragione di commercio correrà sotto la ditta Garau e Degliandini.

L'amministrazione e provvidimento di locale ne è conferita al socio signor Degliandini che è incaricato di far fronte a tutte le spese personali sia di viaggi da farsi dal socio signor teologo Garau, sia per mettere in bollo le macchine senza determinazione di somma per fondo, nè di tempo per l'incamminamento ed il termine della società.

Quest'estratto è stato presentato alla segreteria del tribunale di commercio di Torino, che ne ha esteso verbale alla data del 17 scorso giugno e speditane copia il 30 cadente luglio.

L. Dellosta not.

MONIZIONE — PERIZIA.

A diligenza dell'Attestato, Anna e Maria Naretto e di Bogliano Giovanni e Lucia Caudera vedova di Bogliano Valentino, qual tutrice della così di prole minorenni nella causa agitata presso il tribunale del circondario di Torino, contro fra altri, di Naretto Carlo, di domicilio, residenza e di

mora ignoti, il giorno 22 spirante luglio, dal giudice mandamentale di Caselle, ricevuto il giuramento del geometra Gedeone Paletti, si fissava il di 8 agosto prossimo, ore 7 mattutine, per dar principio alle operazioni nel campo, reg. Importi, sul territorio di Caselle, a mente di ordinanza 5 agosto 1861.

Torino, 31 luglio 1862.

Orsi sost. proc. dei poveri.

AUMENTO DI SESTO.

Nel giudizio di subasta promosso da Giuseppe Santero di Roccaforte contro Ignazio Grimaldi residente a Cossano, apertosi l'incanto degli immobili infradescritti sul prezzo di L. 5,200, con sentenza di questo tribunale 25 corrente mese vennero deliberati al signor causidico Giovanni Troia per persona da dichiarare e per il prezzo di lire 12,000.

Boni situati in Cossano.

Corpo di cascina composto di prato, vigna, campi, boschi e castagneti con casa, orto e pozzo, di ett. 15 35, pari a giornate 40, tavolo 30.

Il termine per l'aumento del sesto o mezzo sesto scade col giorno 9 agosto p. v.

Alba, 27 luglio 1862.

Briata seg.

AUMENTO DI SESTO

Con sentenza in data d'oggi di questo tribunale del circondario, gli stabili situati ad istanza di Mosca Andrea di questa città a pregiudizio di Coda Bertetto Giovanni, previo loro incanto sul prezzo da quello offerto al primo lotto di L. 333; al secondo di L. 537, al terzo di L. 85, al quarto di L. 78, vennero per mancanza di offerte deliberati allo stesso istante pel suddetto prezzo.

Il termine utile per l'aumento del sesto scade con tutto il giorno 13 p. v. agosto.

Gli stabili sono situati in territorio di Cossila.

Lotto 1. Regione al Barazzone, cantone di Novella, corpo di casa composto di vari membri inferiori e superiori, con sito privato dietro la casa, di are 6 48;

2. Ivi, altra pezza prato e campo con viti e castagneti, di are 63 10;

3. In Novella, pezza vigna, campo a ripa privata, di are 9 62;

4. Regione Craone e di Novella, detta la Rugada, altra pezza ripa privata, di are 14 20.

Biella, 29 luglio 1862.

G. Milanese seg.

NUOVO INCANTO.

Il segretario del tribunale del circondario di Pallanza, avvisa che dietro aumento di sesto fatto con verbali 19 andante mese, dalli signori Ariona Natale da Piasco e Galli Domenico da Lessa, all' due stabili deliberati con sentenza 5 volgante di questo tribunale al signor Benedetto Sibaldi pure da Lessa, per L. 3000 il 1 e L. 880 il 2, e consistenti detti due stabili in un corpo di casa civile e di una pezza terra campo detta la Terronella, in territorio di Lessa, stati appropriati a Tadini Carlo e Diana Maria coniugi, ancone di Lessa, sull'istanza di Giovanni Boccalanza da Comagno, con decreto presidenziale 8 corrente venne fissato altro incanto per il giorno 16 agosto prossimo venturo, ore 10 antimeridiane, avanti il tribunale del circondario, nella solita sala delle udienze pubbliche.

Pallanza, 25 luglio 1862.

Ralneri a. seg.

AUMENTO DI SESTO.

Con sentenza proferita il 26 corrente mese dal tribunale del circondario di Pinerolo nel giudizio di subastazione promosso dal tecnologo Giuseppe Verra, dimorante a Bagnolo, contro Giovanni Gerardo residente sulle spi di Luserna, tanto in proprio che qual amministratore dei di lui figli minori e vedova Caterina Genre residente a Bibiana, il tre lotti di stabili subastati vennero deliberati come segue, cioè:

Il lotto primo consistente in prato e campo, di are 114, cent. 30, situato sulle spi di Brigherasio, regione Pianazzi, esposto in vendita sul prezzo di L. 380, venne deliberato a favore di Ignazio Mejr di Bibiana per L. 1,900;

Ed i lotti secondo e terzo, composti di due corpi di casa e campi, nel luogo a territorio di Bibiana, regione Pianazzi, del quantitativo totale di are 21 circa, esposto in vendita, il lotto secondo sul prezzo di Lire 335, ed il terzo di Lire 388, vennero subastati deliberati riuniti in un sol lotto a favore del signor Matteo Falco di Bibiana pel complessivo prezzo di L. 780.

Il termine utile per fare l'aumento ai detti prezzi scade nel giorno 10 dell'ora prossimo agosto.

Pinerolo, 29 luglio 1862.

Gastaldi seg.

COSTITUZIONE DI SOCIETÀ

Con scrittura in data 30 giugno scorso, regolarmente registrata il 23 a depositata il 26 corrente mese, i sottoscritti costituirono tra loro, per una terza parte caduna, una società collettiva di commercio avvene e se in Vercelli sotto la ditta comune Viteri e Levi.

La società ha per unico scopo la compra e vendita delle granaglie.

Tutti i soci possono firmare in nome della società, ristrettivamente però per detto operazioni.

La società è duratura per tre anni dal 1.º dell'imminente agosto.

Vercelli, 30 luglio 1862.

Salvador Levi — Abram Levi

rappresentanti la ditta eredi Moite Levi.

Ella Emanuel Levi fu Moite.

Ella Emanuel Levi fu Daniele.

Torino — Tip. G. Favale e Comp.